



IL GIORNALE DELL'IC DI PRAIA A MARE



<https://www.icpraia.edu.it>

CICERONEM IN PATRIAM

Natura e cultura dei luoghi del cuore: un progetto di esplorazione di quattro tra i luoghi più suggestivi della Riviera dei Cedri

#LESCUOLE

"La Scuola della Settimana": dal MIUR un prestigioso riconoscimento al nostro istituto, protagonista con progetti e attività didattiche digitali

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

La cittadinanza attiva per educare alla convivenza civile e alla salvaguardia di ambiente e territorio

LIBRIAMOCI e #ioleggo perché: preziose iniziative culturali per educare le nuove generazioni al piacere della lettura. Occasioni di crescita che, attraverso il fascino immutabile dei libri, rappresentano un veicolo formativo importante per esplorare l'animo umano e conoscere meglio noi stessi e il mondo che ci circonda.





La lettura è il viaggio più bello nei sogni con le ali

L'IC di Praia a Mare anche quest'anno ha accolto con entusiasmo i progetti di lettura, partecipando con attività e laboratori alle giornate di novembre dedicate alla promozione delle iniziative #ioleggo perché e Libriamoci.

I docenti dell'Istituto in ogni plesso e ordine di scuola si sono adoperati, con riguardo alla fascia d'età e agli specifici bisogni formativi degli alunni, a guidarli nell'esplorazione affascinante dell'universo narrativo, allo scopo di suscitare in essi il desiderio di leggere divertendosi.

"Leggere è un gioco", infatti, è stato il filo conduttore che ha mosso la progettualità degli insegnanti i quali, in sintonia con i discenti, si sono avventurati allegramente in un viaggio letterario tra le pagine più belle di romanzi e racconti classici e contemporanei.

"Camilla e i calzini sperduti", "Sam vola tra le nuvole", "La Staffetta letteraria", "Letture in riva al mare", "Parole e note", "Parole in gioco", "Il piacere di leggere sotto gli ulivi con attività outdoor nella Natura", "La lettura oltre lo spazio e il tempo", "Voglio dirti che...", "Pianeta adolescenza: il gioco di diventare grandi", "Le treccine", "Raccontami una favola", letture tratte da libri come "L'arte di essere fragili" e "Bianca come il latte", accompagnate al pianoforte da brani di Chopin: questi i percorsi didattici realizzati, per conoscere meglio noi stessi e imparare a interagire con gli altri.

Il gioco più bello: crescere imparando.



L'EDITORIALE

*di Patrizia Granato
DS dell'IC di Praia a Mare*

Dopo l'esperienza positiva che lo scorso anno scolastico ha visto protagonisti i nostri alunni sulla piattaforma nazionale [il tuogiornale.it](https://www.tuogiornale.it) come novelli giornalisti impegnati nella redazione di un magazine, anche per il 2022 ho accolto con entusiasmo l'idea di proseguire questo stimolante percorso di scrittura digitale. Oltre che il potenziamento di alcune tra le principali competenze chiave, il laboratorio giornalistico offre alla nostra scuola l'opportunità concreta di favorire la partecipazione e le attività di ricerca sul territorio, valorizzando attraverso l'approfondimento la bellezza del patrimonio naturalistico e culturale. Gli alunni, infatti, con la guida esperta dei loro docenti mettono alla prova la capacità di lavorare in un contesto comunicativo di confronto e condivisione di idee, perseguendo finalità comuni in un clima sereno e propositivo e imparando a usare la tecnologia in modo attento e mirato.

In questo primo numero sono state esplorate alcune grandi aree tematiche, in un viaggio affascinante tra natura, arte e cultura dei nostri luoghi più belli, percorsi di lettura e di cittadinanza attiva, con uno sguardo alla realtà contemporanea, per comprendere gli stimoli che appartengono alle nuove generazioni e avvicinarci a esse in un dialogo attento non solo ai loro bisogni formativi, ma a tutto ciò che ne rende uniche e irripetibili aspettative ed esperienze di vita.

IN QUESTO NUMERO



AMBIENTE E TERRITORIO

- La scuola della settimana, p. 6
- Dal borgo... nel borgo... cartoline di Natale, p. 7
- La torre dei racconti, pp. 8-9
- "Ciceronem in patriam", pp. 10-1-2
- Un tuffo nella pesca tradizionale, p. 13
- Il mare e i suoi segreti, p. 14
- Il desiderio di andare sott'acqua, p. 15



CITTADINANZA ATTIVA

- Cominciamo in bellezza, p. 17
- Lavoriamo insieme per raccontare la bellezza, p. 18
- Accogliamo in bellezza, p. 19
- La Bellezza a 360 gradi, p. 20
- Piano Estate, p. 21
- Consiglio comunale dei ragazzi, p. 22
- Miglioriamo il nostro futuro, pp. 23-4
- CCR: il nostro contributo al mondo "dei grandi", p. 25
- Pedaliamo in sicurezza, p. 26



CONCORSI E PROGETTI DI LETTURA

- "La lettura è il viaggio più bello nei sogni con le ali, p. 2
- "Scrittori di Classe", p. 28
- Dagli incipit alla fantasia, pp. 29-30-1
- Il sogno di Maathai, p. 32



NARRATIVA E POESIA

- Cantare le donne: "Tanto gentile e tanto onesta pare", p. 34
- Letture senza tempo: "Piccole donne", p. 35
- "Il prescelto dagli spiriti", pp. 36-7



SPORT E BENESSERE

- Sport e Olimpiadi, p. 39
- "Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo.", p. 40
- Lo sport spericolato, p. 41
- Vestirsi da endurista, p. 42
- Le squadre del sud conquistano posizioni: il Cosenza Calcio, p. 43



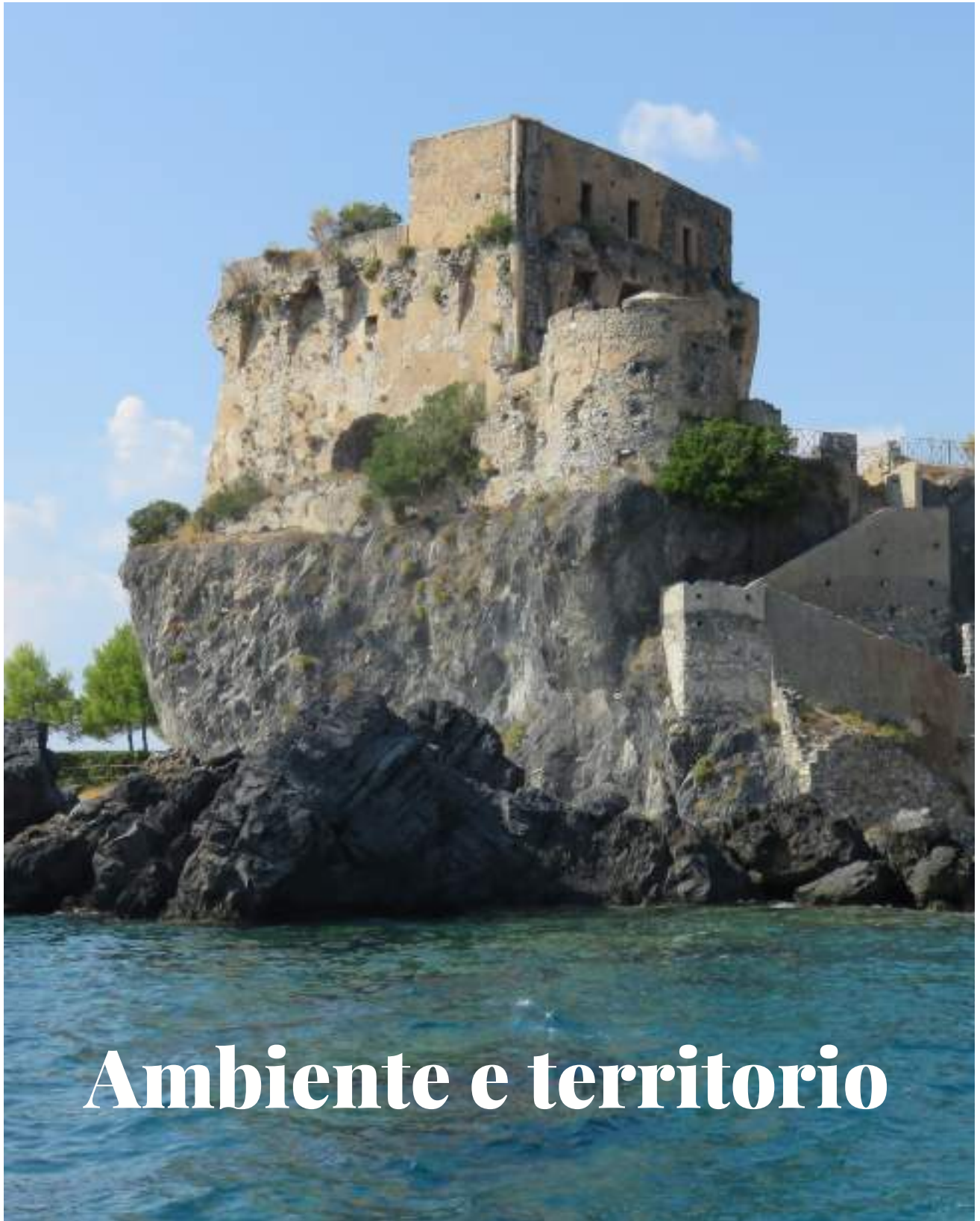
CULTURA E SOCIETÀ

- Parliamo con tono deciso: le origini del rap, p. 45
- Zerocalcare, p. 46
- Le innovazioni del futuro, p. 47



HIGH TECH

- Un mondo da esplorare: "Roblox", p. 49
- "God of war": un'avventura indimenticabile, p. 50
- Video making professionale, p. 51



Ambiente e territorio





Dietrolequinte#lescuole - IC PRAIA DICEMBRE 2021



Copy link



Watch on



LA SCUOLA DELLA SETTIMANA

L'IC DI PRAIA A MARE
PROTAGONISTA DEL
PRESTIGIOSO PROGETTO
NAZIONALE
#NOISIAMOLESCUOLE



IL 15 DICEMBRE 2021 LO STAFF DI **#LESCUOLE** (PROGETTO DEL MIUR PENSATO PER DAR VOCE A STORIE DI DIDATTICA E DI COMUNITA' REALIZZATE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ITALIANE) **E' ARRIVATO NEI PLESSI DELL'IC DI PRAIA A MARE.**

CON LA DIRIGENTE, DOTT.SSA PATRIZIA GRANATO, **LE NOSTRE SCUOLE PROTAGONISTE** NEL RACCONTARE E VIVERE IMPORTANTI ESPERIENZE EDUCATIVE.

DAL BORGO..NEL BORGO...CARTOLINE DI NATALE. OUTDOOR EDUCATION SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI AIETA



UN'ESPERIENZA
NATALIZIA CHE HA
PERMESSO DI UNIRE
L'ATTIVITÀ ARTISTICA
ALL'APERTO E IL
CONTATTO DIRETTO
CON LE RICCHEZZE
CULTURALI E
PAESAGGISTICHE, COME
IL BORGO DI AIETA (UNO
DEI BORGHI PIÙ BELLI
D'ITALIA).
LA CONOSCENZA DELLE
RISORSE AMBIENTALI,
TRADIZIONALI,
PAESAGGISTICHE E
CULTURALI FORMA UN
BAGAGLIO INDIVIDUALE
DI APPRENDIMENTO
NECESSARIO PER
TUTELARE IL
PATRIMONIO LOCALE
E AGIRE
CONSAPEVOLMENTE
(EDUCAZIONE ALLA
CULTURA DELLA
SOSTENIBILITÀ)



LA TORRE DEI RACCONTI

di Ilaria Bono

La torre di San Nicola fu costruita nella seconda metà del 1500 per volere di Carlo V, allo scopo di difendere il territorio dagli attacchi dei pirati. Nell'edificio vivevano dei soldati; quando qualcuno di loro avvistava dei nemici provenire dal mare, faceva dei segnali di fumo per avvisare le altre torri in modo che potevano prepararsi per difendersi.

Verso la fine dell'Ottocento uno scrittore americano, Francis Marion Crawford, durante un viaggio in barca, passò da San Nicola Arcella e, quando vide la torre, se ne innamorò e decise di dimorarvi: subito firmò un contratto di affitto di circa 30 anni. Nel sito, ora chiamato Torre Crawford, lo scrittore trascorreva soprattutto le estati e fu proprio là che cercò l'ispirazione per scrivere i suoi libri. In uno in particolare parla proprio della torre: il racconto, di genere horror, narra vicende surreali

ed è intitolato "For the blood is the life": ha come protagonista Cristina, una bellissima donna che viene uccisa per aver visto qualcosa che non doveva e seppellita in una buca profonda. La donna si trasforma in un vampiro e si nutre, perchè ne ha bisogno per placare la sua fame, del sangue di Angelo, un giovane del villaggio. Una notte vengono visti da Antonio, il custode della torre Crawford, che avverte il parroco...



"Egli avvertì i suoi avidi baci sulla bianca gola, e seppe che le sue labbra erano rosse."

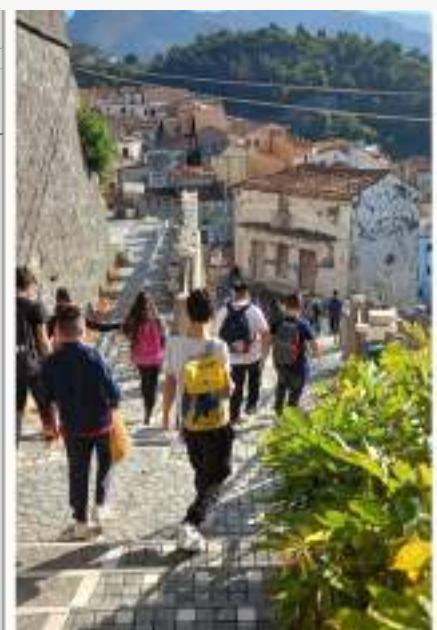
CICERONEM IN PATRIAM

DI KARIN VERONICA LEONE

L'anno scolastico non poteva iniziare meglio di così. Un folto gruppo di alunni della Scuola Secondaria di I grado di San Nicola Arcella ha aderito al progetto "Ciceronem in Patriam". "Uno dei più belli ai quali abbiamo partecipato durante il percorso scolastico!" - Ci hanno riferito gli alunni partecipanti. Guidati dalla nostra professoressa di Lettere, abbiamo vestito i panni dei turisti e abbiamo visitato San Nicola Arcella e i comuni limitrofi: Tortora, Praia a Mare e Scalea.



Lo scopo del progetto è stato quello di fare di noi dei piccoli ciceroni del territorio. Durante queste visite abbiamo avuto modo di conoscere storie e realtà dei luoghi rientranti nella programmazione del progetto.



A Tortora abbiamo visitato il Museo archeologico di Blanda, la Chiesa della Santissima Annunziata, la casa di Garibaldi e il museo delle arti e degli antichi mestieri.



A Praia a Mare abbiamo visitato il sito della Parrocchia della Madonna della Grotta, in cui non siamo potuti entrare per i lavori di messa in sicurezza. In compenso abbiamo visto da vicino due specie protette della flora mediterranea, il garofano delle rocce e la Primula Palinuri. Poi abbiamo visitato la Chiesa del Sacro Cuore, il lungomare e l'oasi protetta del giglio di mare o "pancratium maritimum".



A Scalea abbiamo visitato il centro storico, l'Antiquarium nella Torre Cimalonga, gli affreschi bizantini della Cappella della Chiesa di San Nicola dei Greci, la chiesa di S. Maria d'Episcopio e la Torre Talao.





A San Nicola Arcella abbiamo visitato il centro storico e il percorso delle Sinapsi Urbane, la Torre, percorsi inusuali come "a' Vucca da Giara", i resti della cella di San Giovanni. Dall'alto delle colline abbiamo ammirato il meraviglioso paesaggio al tramonto.



Visitare questi luoghi, con delle persone che ci hanno trasmesso informazioni approfondite, è stato come vederli per la prima volta, pur trattandosi dei luoghi in cui siamo nati e cresciuti.

Il progetto ci ha resi più consapevoli del territorio in cui viviamo e, conseguentemente, della nostra storia e tradizioni. Conoscere la propria storia ti crea una condizione di maggiore legame con il territorio, si sente più forte il senso di appartenenza.

Infatti, dopo aver ricevuto tante informazioni nuove, sia il paese che il territorio li abbiamo vissuti diversamente, e abbiamo rafforzato la consapevolezza della ricchezza della terra in cui viviamo.

Guardare il territorio e pensare che è stato vissuto da antichi popoli ci ha fatto emozionare.

Crediamo che sia molto utile avere le conoscenze della storia del nostro territorio, del passato e di quanto possa offrire oltre le bellezze naturali, anche per poter parlare ai turisti che lo scelgono per trascorrere le vacanze, e farlo amare di più anche a loro.



UN TUFFO NELLA PESCA TRADIZIONALE

di Gabriele Di Giorno

Nella giornata del 19 ottobre 2021 si è svolta un'uscita didattica che ha coinvolto le tre classi della Scuola Secondaria di I grado del plesso di San Nicola Arcella. Ci siamo recati in località Tufo-Arcomagno dove ci aspettavano il Comandante della Capitaneria di porto di Scalea e alcuni pescatori che ci hanno illustrato come avveniva la pesca a strascico ai tempi dei nostri nonni.

Abbiamo imparato che questa tecnica di pesca è una delle più antiche del Mediterraneo ma attualmente è vietata a causa delle caratteristiche della rete "a sciabica" o "a strascico" che rovina i fondali e cattura ogni specie di pesce senza distinguere. Per questo motivo noi abbiamo ricevuto un'autorizzazione particolare per "vedere" dal vivo come si realizza. Dopo una prima parte teorica siamo passati alla pratica. Siamo stati divisi in due gruppi ognuno dei quali tirava un lembo di corda per raccogliere la rete buttata a mare dai pescatori. Siamo stati in trepidante attesa finché non abbiamo visto cosa avevamo pescato che, anche se poco, abbiamo rigettato in acqua. Obiettivamente, questa esperienza è stata, allo stesso tempo, divertente ma anche formativa e istruttiva. Giornata indimenticabile di scuola all'aperto e di conoscenza delle tradizioni del nostro territorio da valorizzare e da non dimenticare.



IL MARE E I SUOI SEGRETI

di Gabriele Mandato



I FONDALI

I FONDALI DEL NOSTRO MARE SONO COSTITUITI DA SABBIA E ROCCE. TRA ESSE SI FORMA LA POSIDONIA, UNA PIANTA CHE NON CRESCE SOTTO I 50 METRI DI PROFONDITÀ.

LA PESCA SUB

II FONDALI NEI PRESSI DELLE FALESIE NON SCENDONO SOTTO I 45 METRI, DOVE VIENE PRATICATA LA PESCA SUB. ARMATI CON LUNGHI FUCILI E MOLTO FIATO, SI PRATICA LA PESCA: TRA LE ROCCE E LA POSIDONIA SI ASPETTANO GRANDI PESCI.



"Il desiderio di andare sott'acqua"

di Livia Tarantino

Il desiderio di andare sott'acqua è probabilmente sempre esistito: per cercare cibo, scoprire manufatti, riparare navi (o affondarle) e forse solo per osservare la vita del mare.

Tuttavia, finché gli esseri umani non ebbero trovato un sistema per respirare sott'acqua, le immersioni sono state necessariamente brevi e convulse.

Dopo centinaia di anni la bellezza di respirare sott'acqua è stata tramandata di generazione in generazione fino ai giorni nostri con il nome di subacquea.



CITTADINANZA ATTIVA





COMINCIAMO IN BELLEZZA!

La fase dell'accoglienza rappresenta un momento molto importante nella vita della scuola in quanto, sin dai primi giorni, si rende necessario instaurare con gli alunni delle classi prime un rapporto rasserenante e di dialogo teso a favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica e a promuovere il senso di appartenenza all'Istituto.

Al fine di creare un ambiente sereno e costruttivo, nella prima parte dell'anno scolastico sono state predisposte varie attività che hanno avuto come filo conduttore la bellezza.

L'obiettivo del percorso didattico interdisciplinare è stato quello di favorire momenti di riflessione sui valori estetici che connotano gli aspetti della realtà e che derivano da cultura e da conoscenza.

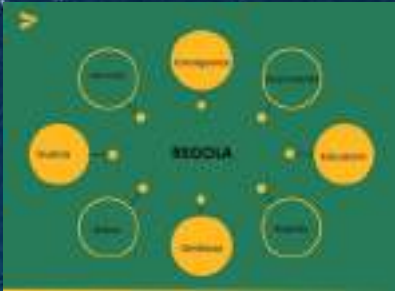
Gli alunni della classe I B hanno iniziato il loro percorso sperimentando, attraverso giochi, letture, conversazioni e questionari, la bellezza di creare relazioni con i nuovi compagni. Successivamente, utilizzando la tecnica del brainstorming, è stata avviata una discussione sul concetto di regola dove gli alunni hanno espresso liberamente le loro idee, giungendo a considerare la bellezza di seguire e condividere buone regole di comportamento. Le regole individuate e riportate su strisce di carta sono state poi incollate su un cartellone. Per rappresentare la bellezza del nostro territorio, gli alunni hanno composto alcune poesie, volgendo lo sguardo ai panorami notturni che rendono ancora più suggestiva la realtà che ci circonda. Le attività comprensive di manualità hanno portato i nostri alunni alla realizzazione di strumenti musicali con materiali da riciclo, verificando in tal modo la bellezza dell'atto creativo.



***"La bellezza risveglia
l'anima all'agire"
Dante Alighieri***

Lavoriamo insieme per raccontare la bellezza!

La bellezza di seguire le regole



La bellezza del nostro territorio...sotto le stelle!





Le bellezze di Praia a Mare - Cl. 3A sec. 1° grado as 2021/22 UDA trasversale



Copy link

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PRAIA A MARE

Dirigente Scolastico Prof.ssa Patrizia Granato



Le bellezze di Praia a Mare
UDA trasversale

Classe 3A - Praia a Mare
Scuola secondaria di 1° grado

Watch on YouTube

ACCOGLIAMO IN BELLEZZA

I ragazzi hanno partecipato a un percorso esplorativo con molto interesse ed entusiasmo, attraverso ricerche e informazioni fornite dalle loro famiglie, per esaltare le bellezze artistiche e culturali del loro amatissimo paese. È stata un'occasione importante per poter trascorrere delle ore insieme, rispettando sempre le regole e il distanziamento. Infine gli alunni hanno scritto una dedica a Praia a Mare.





LE BELLEZZE DI PRAIA A MARE - 3C as 2021/22 -Uda trasversale

Copy link

LE BELLEZZE DI PRAIA A MARE

Tutti i posti più belli

Watch on  YouTube

La Bellezza a 360 gradi

LE BELLEZZE DI PRAIA A MARE - Tutti i posti più belli di questa bellissima cittadina!": Questo il titolo del video realizzato dai ragazzi della classe 3 C della Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo "Lo Monaco" della suggestiva cittadina dell'Alto Tirreno cosentino. Famosa per la meravigliosa isola di Dino, luogo di incantevole fascino per gli indimenticabili tramonti, per le intense sfumature dei colori del mare e per le incantevoli spiagge, Praia a mare è stato il punto di partenza perfetto scelto dai ragazzi per affrontare e approfondire quella che era la tematica trasversale dell'Uda sull'Accoglienza, la Bellezza. La Bellezza a 360 gradi. Quella intrinseca della persona, nelle sue qualità morali, e quella oggettiva, riscontrabile nei diversi contesti della vita sociale e culturale del proprio paese e del proprio territorio. La Bellezza come valore universale capace di "salvare il mondo".

Il video è il risultato di un lavoro interdisciplinare realizzato grazie alla collaborazione tra le docenti di Arte e Immagine e materie letterarie. Ricco di interessanti informazioni di carattere storico e geografico, il video è arricchito da bellissime foto scattate durante le uscite didattiche e da meravigliosi disegni realizzati dai ragazzi, ispirandosi ai panorami mozzafiato che Praia a Mare e i suoi dintorni sanno regalare ai visitatori in ogni periodo dell'anno.





PIANO ESTATE - Via Manzoni cl 4A as 2021/22



Copy link

IC PRAIA A MARE A.S. 2021/22
DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA PATRIZIA GRANATO
PIANO ESTATE
SCUOLA PRIMARIA VIA MANZONI
CLASSE IV

Watch on YouTube

Piano Estate

Scuola Primaria Via Manzoni

Praia a Mare - Classe IV A

Un progetto originale e creativo per restituire agli alunni contesti e ambienti idonei a promuovere occasioni di apprendimento maggiormente partecipate, attraverso percorsi ludici e innovativi nei diversi spazi e occasioni interni ed esterni alla scuola.

L'apprendimento del flauto ha consentito al gruppo classe non solo di avvicinarsi alla musica in maniera diretta e concreta, ma anche di sperimentare momenti di partecipazione emotiva in un clima di condivisione e di collaborazione.

Anche i genitori hanno condiviso pienamente le finalità didattiche e formative dei percorsi programmati, riferendo puntualmente l'entusiasmo dei loro figli.

L'approccio ludico, le occasioni di didattica laboratoriale innovativa, la Cooperative learning e lo scambio dei ruoli durante le attività proposte nei vari gruppi hanno permesso a ciascun allievo di potenziare le capacità di attenzione e di concentrazione, consolidare le abilità strumentali e i rapporti interpersonali, innalzare il proprio livello di autostima.

Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, Cittadini Consapevoli e Resilienti, è la sede dove gli alunni elaborano proposte per migliorare la scuola e il paese in cui vivono, per esprimere le loro opinioni, per confrontare le loro idee e per discutere liberamente nel rispetto delle regole.

Un'iniziativa democratica con precisi obiettivi formativi:

- Educare i giovani alla rappresentanza democratica.
- Fare vivere ai giovani cittadini una concreta esperienza educativa.
- Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e all'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti.

In questo modo i ragazzi sono protagonisti e si appropriano del loro ruolo di cittadini a tutti gli effetti, entrando in contatto più stretto con la scuola, i docenti, le famiglie, gli Enti, le Associazioni di volontariato, no profit, culturali, ambientali.





MIGLIORIAMO IL NOSTRO FUTURO

DI REBECCA SANDOLO

Il primo CCR nasce a Schiltinhein, un piccolissimo comune francese, il cui Sindaco sognava di poter realizzare una struttura organizzativa politica, nella quale i bambini potessero esprimere i loro interessi per la politica.

Il nostro Istituto ha partecipato al progetto chiamato "CCR" (Consiglio Comunale dei Ragazzi"); come prima cosa noi alunni abbiamo esplorato le tematiche da affrontare, da scegliere qualora fossimo stati eletti Consiglieri. Nella nostra scuola sono state formate due liste, ognuna composta da un candidato a Sindaco e 11 Assessori, 3 per ogni classe. La prima lista si chiamava "Scriviamo il Futuro", la seconda "La Nostra Voce". Durante un pomeriggio di lezioni del tempo prolungato, le liste si sono riunite per esporre le idee con un PowerPoint, da comunicare anche alla lista opposta e agli insegnanti. Abbiamo così organizzato il nostro Consiglio, durante il quale abbiamo illustrato il nostro programma.



"La scuola è il nostro passaporto per il futuro."

Il giorno delle votazioni si avvicinava ed eravamo tutti molto tesi. Le operazioni di voto sono state eseguite in ordine di classe: si entrava nel seggio elettorale, dove veniva consegnata una scheda con il nome della lista e quello dei candidati. Dovevano essere espresse due preferenze: un maschio e una femmina della stessa lista. Nel pomeriggio gli scrutatori hanno effettuato lo spoglio e ci hanno comunicato la lista vincente, "Scriviamo il Futuro". In seguito il Sindaco e gli Assessori hanno incontrato il Sindaco della comunità, dinanzi al quale il primo cittadino neoeletto della nostra Scuola ha compiuto il suo giuramento.

Il 15 Dicembre siamo andati ad Aieti per incontrare il Ministero dell'Istruzione e in quell'occasione siamo stati intervistati su tematiche socio-ambientali e abbiamo esposto delle frasi su "La mia Scuola è..."

Per me è stata un'esperienza molto bella e piena di soddisfazioni, anche perché sono stata eletta Vice Sindaca.



CCR: il nostro contributo al mondo "dei grandi"

di Serena Stella Colantonio

Il CCR ha permesso a noi ragazzi di dare un contributo al mondo "dei grandi" e ci ha fatto sentire importanti e partecipi della vita della nostra comunità. La procedura è stata impegnativa ma allo stesso tempo divertente, partecipativa e ci ha anche insegnato molto.

Il confronto tra noi alunni, la preparazione delle liste, la presentazione del nostro programma, l'impegno nel disegnare il logo del nostro CCR, la scelta del simbolo più adatto, tutto è stato vissuto con grande eccitazione e con una sana competizione.

Quest'esperienza ci ha insegnato non solo le regole e i procedimenti che stanno dietro le elezioni, ma ci ha anche fatto esprimere le nostre idee per il nostro paese e ci ha resi portavoce della nostra generazione per un futuro migliore.

Il Sindaco eletto è un mio compagno di classe ed io, sua avversaria, non vi nascondo di avere notato che si è emozionato tantissimo quando gli hanno comunicato che la sua lista ce l'aveva fatta.

Molto suggestiva, al momento dell'investitura ufficiale, la promessa di servire il proprio paese, fatta in nome della Costituzione Italiana.

I nostri insegnanti hanno fatto in modo che ci fosse un gruppo di lavoro unito e coeso, in quanto tutti gli alunni hanno un obiettivo comune.

Perciò anch'io collaborerò affinché le nostre proposte vengano accolte e aiuterò la mia scuola e i miei compagni a realizzare le bellissime idee che sono state alla base del nostro programma.

PEDALIAMO IN SICUREZZA

DI FRANCESCO BELMONTE

**I ragazzi del CCR
incontrano
Eugenio Madeo,
Sindaco di San
Nicola Arcella**



Una delle proposte più efficaci e green del nostro consiglio comunale è stata sicuramente quella di creare una pista ciclabile per il percorso casa-scuola, per non usare macchine, autobus o qualsiasi altro mezzo che possa inquinare l'aria attraverso il gasolio. Il sindaco è stato perfettamente d'accordo con noi, dicendo: "Sicuramente è un'idea molto utile, alla quale anche io avevo pensato e lavorato e mi impegnerò affinché presto si riesca a realizzarla".



PAGE 02



Concorsi e progetti di lettura





Un'avventura tra creature fantastiche e maghi

DI IVAN NICOLA COSENTINO

"Scrittori di Classe" è un progetto di scrittura creativa a cura della Conad che, ogni anno, invita a partecipare con la produzione di un racconto i ragazzi di tutte le classi delle scuole primarie e secondarie d'Italia. Quest'anno il genere proposto è il fantasy e Conad si è ispirata a una delle saghe più famose del mondo: "Harry Potter", di J. K. Rowling.

Dopo avere eseguito il "test dei valori", a ogni classe iscritta ne è stato assegnato uno: la nostra, ad esempio, in base alle risposte date è stata identificata con la lealtà.

"L'immaginazione è la prima fonte della felicità umana."

Giacomo Leopardi

Ma costruire un testo del genere, seppure con quattro incipit da poter scegliere, non è molto semplice, anche perché ci sono delle precise indicazioni di genere da seguire. Così la nostra classe è stata divisa in sei gruppi da tre, ognuno dei quali, a partire dall'incipit preferito, ha proseguito con lo sviluppo e la fine, cercando di usare estro e fantasia, illustrando con un disegno un momento cruciale del racconto e, soprattutto, divertendosi a far muovere sulla scena i personaggi e a creare azioni avventurose e atmosfere coinvolgenti. A conclusione del lavoro, il testo più avvincente ha rappresentato la nostra classe. Vincere, ora, è il sogno in cui vogliamo credere!

DAGLI INCIPIT ALLA FANTASIA: ALCUNI ESEMPI

"Qualche anno fa ho scoperto la storia di una scuola speciale che si trova in Italia, Eximietas. Si dice che, vista da fuori, appaia piuttosto originale: un edificio grande con aule spaziose e con le pareti esterne di un colore grigio/marrone, che le conferiscono un aspetto austero e misterioso. Pare sia protetta da una barriera che non permette di avere contatti con il mondo esterno: insomma, è un castello. Si narra anche che sia stata costruita nel 1215 su un vulcano attivo, che erutta minacciosamente ogni qualvolta i valori del coraggio, dell'amicizia e della lealtà vengono messi a rischio dalle azioni malvagie di chi lavora o frequenta la scuola..."



"I due ragazzi sono felicissimi e non stanno nella pelle per questa scoperta, ma nello stesso tempo sono increduli sulla durata dei poteri della penna, temono che possano cessare da un momento all'altro, e prendono ad osservarla e scrutarla con profonda attenzione. La analizzano millimetro per millimetro ed ecco che notano un piccolissimo codice impresso sulla punta, quasi a confondersi con la sigla della casa produttrice. Sorpresi per questa scoperta, decidono di prendere la fotocamera del cellulare e di inquadrarlo. All'improvviso si apre una pagina con la scritta: "Ci sei cascato! Ora non potrai scappare via". I due sono tanto spaventati, si sentono scoperti, non capiscono cosa stia per succedere. Si guardarono negli occhi e, neanche il tempo di commentare, che inizia a squillare il telefono. E' una chiamata da parte di "sconosciuto"..."



"Julio era molto attratto dalla richiesta di quella strana creatura ma, allo stesso tempo, sentiva che fosse sbagliato assecondarla. Il ragazzo, quindi, non sapendo cosa fare, si mise le mani tra i suoi bellissimi capelli castani mentre il suo tentatore, coperto da un cappuccio e un manto nero, gli girava intorno fluttuando. Julio dopo un po' decise di accettare il patto, anche se ciò significava tradire i suoi amici. La persona misteriosa si esaltò: "Fantastico! Ovviamente vorrò una cosa in cambio, ma per ora non preoccuparti: ti comunicherò domani cosa dovrai darmi". L'entità sparì nel nulla più assoluto e Julio ne rimase scioccato; il ragazzo si diresse verso la classe: in cattedra era seduto il prof di Fisica, Artemio Paracelso. Il ragazzo non riusciva a pensare a nient'altro se non a..."



DAGLI INCIPIT ALLA FANTASIA: ALCUNI ESEMPI

Un'anima per un'anima

- Aahh che male!!! – Mi ha lanciato del fuoco in faccia, maledetto Bowser. – Ora lancio un guscio e mangio un fungo per ingigantirmi -Farfugliava qualcosa di simile nel sonno. - Ehi ragazzino, sveglia! Stiamo chiudendo - Disse il bibliotecario, rivolgendosi a Julio. A quanto pare si era addormentato in biblioteca mentre leggeva un libro di incantesimi. Lo stava consultando in vista dell'orripilante esame di magia di fine anno, che consisteva in 2 prove scritte e tre pratiche a Eximietas. Oltre al bibliotecario, a cercarlo era venuto il suo migliore amico Kevin. Era un ragazzo di 14 anni, di media altezza, aveva capelli e occhi scuri ed era un ragazzo premuroso.- Julioo andiamo! È tardi per studiare!- gridò, rivolgendosi all'amico.- Sì, sto arrivando! - Rispose Julio, sbadigliando e con gli occhi ancora sonnacchiosi. Kevin uscì dalla biblioteca. Julio lo seguiva camminando lentamente. All'improvviso venne fermato da un ragazzo alto e magro che nascondeva il viso sotto un cappuccio nero dal quale si intravedevano gli occhi, rossi come il sangue e ardenti come le braci. La figura si avvicinò: - Sembri stanco! - gli disse con un tono basso e voce rauca. - No, sono solo preoccupato per i miei esami, ho studiato tutta la serata -rispose. - Capisco... posso farti superare tutti gli esami che vorrai, tutte le prove e interrogazioni...e non avrai bisogno di studiare su alcun libro - Insistette con voce inquietante. - Hemm... non penso che questo tuo metodo sia legale... - Tranquillo, non mi dovrai dare niente in cambio, però sappi che ci saranno alcune conseguenze ma niente di importante! - Okay...anche se ... non ne sono molto sicuro...ma non è pericoloso, vero? - No...tieni prendila. -La figura se ne andò, lasciandolo solo nella biblioteca deserta. Ad un tratto vide che proprio sopra la pila di volumi c'era una collana....



DAGLI INCIPIT ALLA FANTASIA: ALCUNI ESEMPI

“Che cosa saprà di me?” si chiedeva Barbara, mentre tornava a casa e ripensava alle parole di Mummy. Non le veniva in mente nulla, cercava di capire, tra le tante malefatte, che cosa avesse fatto di così tremendo da essere ricattata da quello strano professore di geografia. Trascorse il pomeriggio in uno stato d’inquietudine, quando all’improvviso ebbe un’intuizione: “Il mio diario! Certo, perché non ci ho pensato prima? Forse troverò lì le risposte a questo enigma”. Corse in cantina, cercò in un baule il diario che aveva scritto l’anno prima, lo trovò, aprì le pagine e...



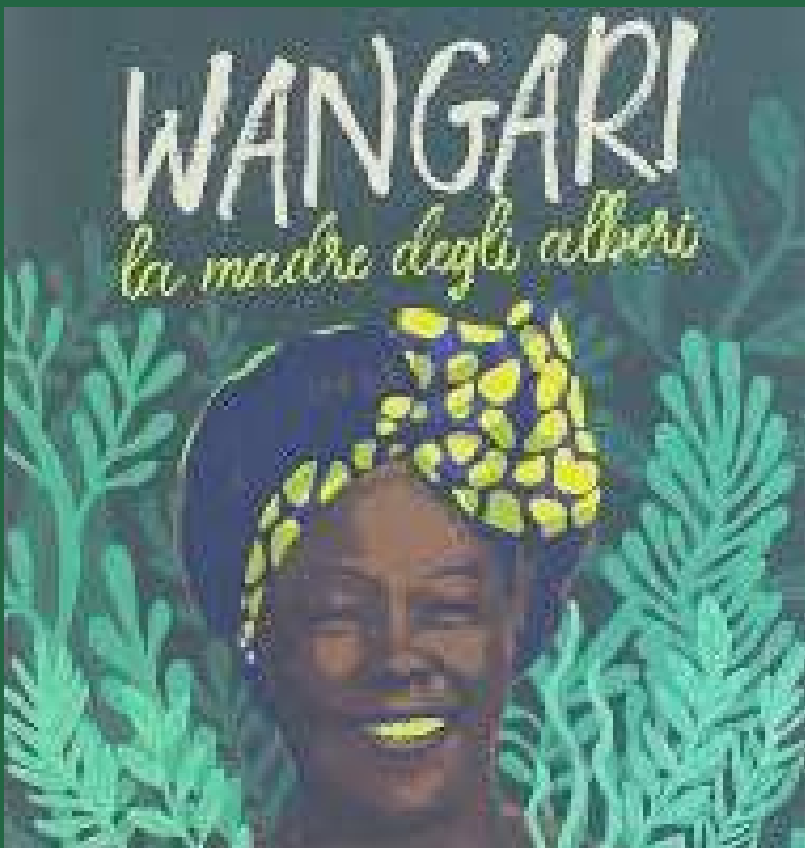
Julio, prima di andare via, notò una porta che non aveva mai visto. Entrò in una stanza poco illuminata, tutto intorno si scorgevano delle librerie e al centro c'erano tre piedistalli con sopra tre libri. Si avvicinò e osservò che ogni libro portava dei simboli, uno recava il simbolo del fuoco, un altro del vento e l'ultimo dell'acqua. Incuriosito, stava per aprirne uno, ma una voce alle sue spalle lo fece trasalire. “No, Julio, non toccare. Se aprirai un libro, la tua anima verrà risucchiata e dovrai combattere contro l'elemento che contiene”. Julio, spaventato, uscì di corsa dalla stanza, ma sentiva crescere sempre di più il desiderio di ritornare e di curiosare per capire che cosa contenessero realmente quei libri. Trascorse la notte rimuginando su quanto era accaduto e si convinceva che quella voce lo avesse distolto da una scoperta importante. “Forse in quei libri c'è la soluzione per superare l'Esame Orripilante!”



Il sogno di Maathai

di Richard Pio Osso

Per il progetto "#ioleggoperché" abbiamo letto "Wangari, la madre degli alberi," la biografia di una donna keniota che nella sua vita ha piantato cinquanta milioni di alberi e che, dopo un'infanzia poverissima, nel 2004 ha vinto il Premio Nobel per la Pace.



Il libro parla di come Maathai Wangari ha vissuto la sua vita, come ha creato il "Green Belt Movement" e ha raggiunto l'obiettivo di piantare 100 alberi, ma anche di come abbia perso le elezioni presidenziali, cui si era candidata nel 2007

La storia di questa straordinaria donna africana è stata raccontata da Fulvia Degl'Innocenti, un'autrice che ha frequentato la scuola di giornalismo dell'Università Cattolica. La casa editrice che ha pubblicato il testo è "Coccole Books".

Wangari ha lasciato un segno importante nel suo Paese per avere combattuto per i bambini, riuscendo a far piantare cinquanta milioni di alberi, uno per ciascuno di loro.



*Narrativa
e
poesia*

Cantare le donne

"Tanto gentile e tanto onesta pare"

DI MELANIA PRESTA

*Tanto gentile e tanto onesta
pare
la donna mia quand'ella altrui
saluta,
ch'ogne lingua deven
tremando muta,
e li occhi no l'ardiscon di
guardare.
Ella si va, sententosi laudare,
benignamente d'umiltà
vestuta;
e par che sia una cosa venuta
da cielo in terra a miracol
mostrare.
Mostrasi sì piacente a chi la
mira,
che dà per li occhi una
dolcezza al core,
che 'ntender no la può chi no
la prova;
e par che de la sua labbia si
mova
un spirito soave pien d'amore,
che va dicendo a l'anima:
Sospira.*

Nei primi anni del Trecento si afferma una nuova scuola poetica, il "Dolce Stil Novo". Si sviluppa a Firenze, dove troviamo un giovane autore, di nome Dante Alighieri, che scrisse un famoso sonetto intitolato "TANTO GENTILE E TANTO ONESTA PARE".

Questo sonetto parla dell'amore che Dante prova nei confronti di Beatrice, che morì all'età di venticinque anni. Dante pensa che sia una "cosa venuta da cielo in terra a miracol mostrare".



Dante Alighieri

Nato a Firenze nel 1265 da una famiglia di piccola nobiltà, si dedicò presto alla poesia.

L'avvenimento più importante della sua giovinezza fu l'amore spirituale per Beatrice, che cantò nelle sue opere come la donna angelica degli stilnovisti.



In questo sonetto Dante esprime un profondo stato d'animo nei confronti della donna "angelo", diventata un modello di perfezione morale capace di condurre l'uomo fino a Dio.



Il poeta evidenzia che ella è gentile e onesta, vestita di bontà e di umiltà, tanto che ogni parola diventa muta per l'emozione e che attraverso gli occhi emana una dolcezza al cuore, tale da non poter essere compresa da chi non ha il privilegio di provarla.





Letture senza tempo **"Piccole donne"**

di Maria Burlacu

Il romanzo "Piccole donne", pur essendo un libro antico, è tutt'oggi considerato un capolavoro della letteratura per ragazzi, ma è molto amato anche dal pubblico adulto. A distanza di tanti anni dalla prima pubblicazione, continua ad affascinare e a essere uno dei libri più consigliati e letti.

La scrittrice Louisa May Alcott nel libro tratta di tematiche profonde e importanti, riuscendo a descriverci fino in fondo la personalità di quattro sorelle: Amy, Jo, Meg e Beth March.

Esse hanno uno stretto legame tra loro, nonostante i loro caratteri abbastanza differenti. Proprio quando viene data loro la notizia della malattia del padre, che in seguito colpirà anche Beth, si vedrà fino a fondo la solidità del loro rapporto.

Delle quattro ragazze, Jo (alter ego dell'autrice) viene descritta in modo più approfondito e si distingue fra tutte perchè vuole farsi vedere per com'è realmente, non mostrandosi, tuttavia, nella sua fragilità. Lotta per vivere i propri piaceri, senza preoccuparsi del giudizio altrui, cercando ogni giorno di migliorarsi.

Un modello di perseveranza e determinazione sempre attuale. Un messaggio esemplare di speranza.

"Quando si ha uno scopo, dice mia madre, basta proporsi di raggiungerlo. Non c'è niente che riesca a vincere la pigrizia come l'ambizione."



"Il discorso conquista il pensiero, ma la scrittura lo domina."

WALTER BENJAMIN

Il prescelto dagli spiriti

Di Ivan Nicola Cosentino

Era la sera di Natale a casa Harrowd. La famiglia si stava preparando per la cena della vigilia, quando un tuono risuonò nel silenzio con forza. Ad un tratto si scatenò una pioggia battente. La madre, il primogenito George e la sorellina Mary erano spaventati, ma lo furono ancora di più quando se ne andò la luce. Il padre, Michael, accese la torcia e disse: "Io vado a controllare cos'è successo, voi restate qui". Prese il suo cappotto e il cappello ma, appena stava per aprire la porta, la mamma di George e Mary mise la mano sulla spalla di lui e gli disse: "Non andare, è pericoloso fuori". L'uomo rispose con un sorriso e uscì: doveva scoprire cosa era andato storto. Intanto, George sentì una vocina inquietante che esclamò: "Giorgi! Giorgi!". Appena quel suono scomparve, si udì uno sparo di fucile che aveva, purtroppo, colpito fatalmente in petto Michael. Erano passati venticinque anni da allora, e George, non aveva più otto anni, bensì trentatré.

Era diventato un comico, ma aveva anche un'agenzia immobiliare, di nome "Comic House". Quel giorno, era andato a vedere una vecchia casa da ristrutturare, fatta in legno. L'abitazione era ormai in decadenza e c'era molto lavoro da fare, ma Harrowd vedeva del potenziale in quell'edificio. Il giorno dopo, andò a visitare quella casa, verso le 20:00. Quando entrò, però, sentì una voce che chiamava: "Giorgi! Giorgi!". Era la stessa che aveva udito quando era morto suo padre. Dalla porta principale uscì un essere: era trasparente, con un sorriso inquietante e, soprattutto, senza gambe. Era uno spirito! Il fantasma disse: "Giorgi, anche questa casa? Bene...". Alzò le mani in alto e afferrò tutti gli elettrodomestici, i mobili e tutte le altre cose sul pavimento. Harrowd uscì e andò a prendere, nel cofano della sua macchina, dei candelotti di dinamite. L'uomo entrò nella casa e si fece inseguire dallo spirito, a rischio di finire sotto un armadio.

Intanto, lui lasciava tutti i candelotti. Lo stesso colpo di fucile che aveva ucciso Michael aveva sfiorato George. Harrowd era in un vicolo cieco e chiese a all'entità: "Che cosa vuoi da me! Perché mi insegui!?" Il fantasma rispose: "Ti ho scelto, fin da piccolo, e il mio obiettivo è eliminarti!". Mentre lui parlava, George rilasciò tutta la dinamite. Uscì dall'edificio, dove c'era il dispositivo di innesco. L'essere trasparente apparve e Harrowd urlò: "Prendi questo!". Usò la levetta e l'edificio esplose. George entrò in macchina ed era già a molti metri dalle macerie. Ma una vocina dietro di lui disse: "Giorgi, sono qui!". L'uomo si girò stranito e urlò: "Aiuto!!! Aaaaah!!!" La macchina sbandò e, dal 1951, non si seppe più niente di quell'auto e di George Harrowd.



**"... sentì una voce
che chiamava:
"Giorgi! Giorgi!"
Era la stessa che
aveva udito quando
era morto suo
padre..."**

Sport e benessere



SPORT E OLIMPIADI

di Luca Anastasio

LO SPORT È L'INSIEME DI ATTIVITÀ FISICHE PER MANTENERE UNA BUONA CONDIZIONE SIA DEL CORPO CHE DELLA MENTE.

NASCE NELLA GRECIA ANTICA, DOVE IL PRIMO SPORT PRATICATO SONO LE OLIMPIADI, IN PARTICOLARE IL PENTATHLON: SALTO IN LUNGO, LANCIO DEL GIAVELLOTTO E DEL DISCO, CORSA E LOTTA. LE OLIMPIADI PER I GRECI ERANO RITENUTE COSÌ IMPORTANTI CHE, NEL CASO CI FOSSE STATA LA GUERRA, QUEST'ULTIMA VENIVA FERMATA PER SVOLGERE LE COMPETIZIONI SPORTIVE.



*"MENS SANA IN
CORPORE SANO!"*

Se il corpo sta bene, di conseguenza anche la mente!



OGGI LE OLIMPIADI MODERNE HANNO DELLE DIFFERENZE DA QUELLE ANTICHE. OLTRE CHE NEGLI SPORT PRATICATI, ANCHE NEI VALORI TRASMESSI, COME IL FAIR PLAY, LA LEALTÀ, IL CORAGGIO E L'UGUAGLIANZA. PROPRIO DA QUEST'ULTIMO VALORE SONO NATE LE PARAOLIMPIADI.

"SE NON IMPARO NEL MODO IN CUI TU INSEGGI, INSEGNAMI NEL MODO IN CUI IO IMPARO."

Disabilità: la conoscenza attuale delle Paraolimpiadi e la storia di questo evento così importante hanno suscitato immediato interesse negli alunni della Secondaria, guidati dalla loro docente di Scienze Motorie, e le discipline in essa svolte, insieme ai risultati dei nostri atleti italiani, hanno invogliato la volontà di FARE. Abbiamo imparato attraverso giochi, esercizi e simulazioni di sport di squadra (setting volley) a CAPIRE, ma soprattutto a PERCEPIRE quello che il nostro corpo prova di fronte alle disabilità motorie.

La forza di volontà, la tenacia, la tolleranza, il coraggio, la voglia di riuscire e tante altre abilità le abbiamo imparate da questa esperienza. Abbiamo trascorso gran parte del nostro tempo fuori il cortile della scuola, dove abbiamo svolto giochi di orientamento, giochi di equilibrio, giochi di forza, giochi di squadra, tutti, simulando una disabilità motoria. Lo sport è il mezzo più entusiasmante PER SUPERARE CERTI OSTACOLI, ma soprattutto per sperimentare la capacità di ADATTAMENTO, la capacità di riconoscere di possedere una DOPPIA ABILITA', capacità di INTERAGIRE CON LA NATURA, riscoprendo la capacità di GUARDARE OLTRE la propria disabilità. Il gioco ci ha insegnato a stare insieme, a rispettare le regole, ad essere tolleranti ed empatici con i compagni, altruisti, a rispettare i compagni e ad aiutarli nel rispetto delle proprie capacità. Abbiamo imparato ad escludere l'indifferenza, la mediocrità umana, la non inclusione, la noncuranza, il diverbio, l'orgoglio, il non rispetto dell'altro. L'obiettivo è stato raggiunto grazie alle regole del fair play e alla conoscenza della disabilità inserita in un contesto socio-ambientale aperto e libero da ogni falso pregiudizio.



Uda motoria

La diversità:

voi ridete di me perché sono diverso, ma io rido di voi perché siete tutti uguali

(Jonathan Davis)



LO SPORT SPERICOLATO

DI CIRIACO GROSSO



Come dice il titolo, l'enduro è uno sport che richiede grandi abilità e spirito d'avventura. Si pratica con le moto ed è eseguito principalmente in montagna sullo sterrato, quindi su percorsi complicati a causa dei molteplici sassi, buche, fango e radici che spuntano dal terreno.

VESTIRSI DA ENDURISTA

DI CIRIACO GROSSO



Gli enduristi, per praticare questo sport pericoloso, hanno bisogno di protezioni, così usano il casco, i paraginocchia e gomiti, gli stivali e una specie di tuta che, come i guanti, li aiuta a ripararsi dal fango, cosa che, praticando lo sport, accade in maniera frequente.

LE SQUADRE DEL SUD CONQUISTANO POSIZIONI

IL COSENZA CALCIO

di Amedeo Maiolino

Molte formazioni calcistiche del Sud Italia occupano posizioni mai viste prima. Tra queste, il COSENZA Calcio, fondata nel 1912, ritorna in serie B dopo svariati anni ed è ora la squadra più forte della Calabria. Ma non è la forza che ci interessa né la qualità del gioco: a noi colpisce il legame di amicizia che esiste tra questi ragazzi i quali, insieme, danno forma a un magnifico gruppo che assomiglia a una grande famiglia.

Il simbolo di questa maestosa squadra che, sotto la guida del suo presidente Eugenio Guarascio, vanta 23 partecipazioni nel campionato di serie B, è il lupo, che impera fieramente anche nello stemma.

Forza, lupi! Che il successo vi accompagni sempre!



Cultura e società



ZEROCALCARE

di Tommaso Vacca

Zerocalcare è il nome d'arte del fumettista romano Michele Rech. Il suo pseudonimo nasce perché, proprio nel momento in cui stava scegliendo un nickname da usare nella discussione di una chat sul web, in tv appariva la pubblicità di un prodotto anticalcare. Partendo dai primi fumetti creati per alcuni giornali, raggiunge il massimo successo con la serie "Strappare lungo i bordi", andata in onda su Netflix. Gli episodi parlano delle avventure passate e presenti di Zero insieme ai suoi amici e alla sua coscienza a forma di armadillo.

Zero è di Roma, precisamente di Rebibbia, famosa soprattutto per il carcere. Proprio per questo Zero vuole sganciarsi dalla solita descrizione della periferia e fare una rappresentazione realistica del suo quartiere e di tutte le periferie d'Italia.

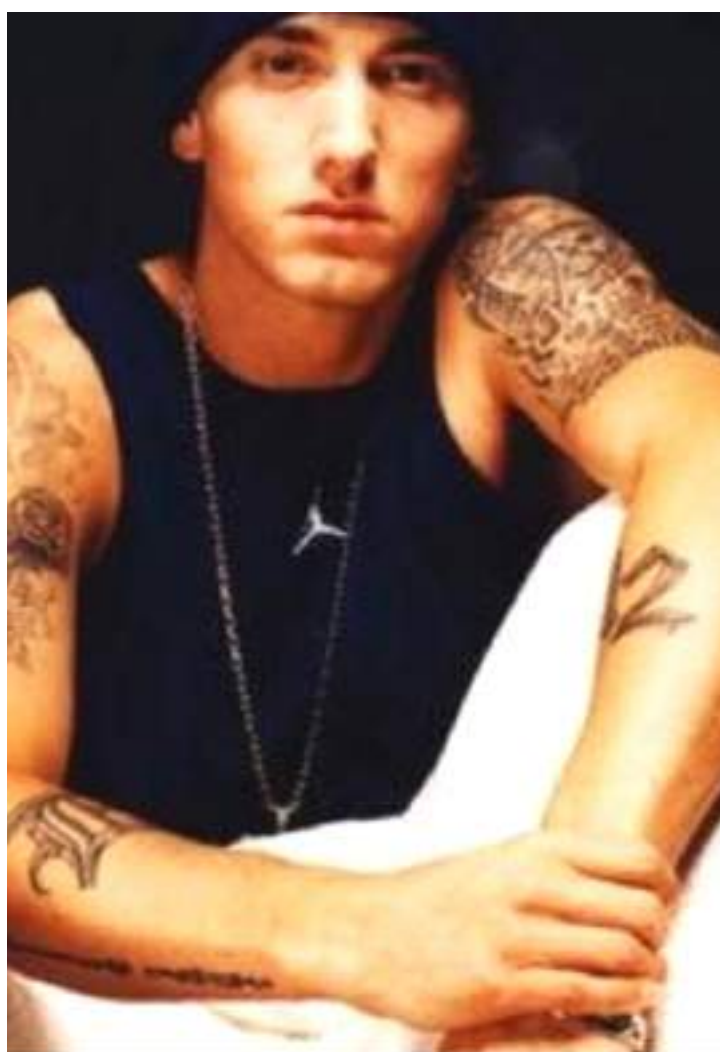
Il fumettista ha dichiarato che mai avrebbe pensato che disegnare fumetti potesse un giorno diventare il suo lavoro, anche perché molti gli dicevano che non aveva abbastanza talento. Attraverso la sua esperienza, dunque, Zero tiene a ribadire che bisogna credere sempre in sé stessi e nei propri sogni.



PARLIAMO CON TONO DECISO: LE ORIGINI DEL RAP

di Francesco Calvano

Come preannuncia il titolo, il termine rap deriva dall'Inglese ed è traducibile con la frase "parlare con tono deciso". Nasce come tecnica di canto con cui i cantanti pronunciavano parole veloci in rima a ritmo di percussione. Una sua caratteristica è lo scratching, ovvero il movimento rapido del disco da parte del dj. Molto famose sono le battaglie di freestyle, dove i cantanti si sfidano attraverso l'improvvisazione di strofe in rima. Il rap nasce a New York negli anni '70, in feste organizzate da gruppi di giovani afroamericani e latinoamericani. Diffusosi largamente, divenne portavoce della voglia di rivalse, con testi che denunciavano le difficili condizioni delle minoranze nere. Il boom ci fu nella metà degli anni '80 e si estese tra i giovanissimi di mezzo mondo. I primi gruppi furono RUN DMC, Public enemy e, a seguire nel tempo, Tupac ed Eminem. In Italia i primi furono Jovanotti, gli Articolo 31 e Neffa, seguiti poi dai più recenti Caparezza, Fabri Fibra, Fedez, ecc... Oggi l'ultima evoluzione del rap è la Trap, ma questa è un'altra storia o, per meglio dire, materiale per il prossimo articolo.



LE INNOVAZIONI DEL FUTURO

DI EDWARD BLOISE

Nei prossimi anni probabilmente assisteremo alla creazione di innovazioni molto sofisticate, ad esempio potrebbero non essere più usati assistenti umani, ma "animaletti" robotici che costeranno migliaia di soldi. Negli ultimi tempi, poi, si può osservare che nella barriera corallina si stanno esaurendo i colori. Vi chiederete: "Come mai? Perché?" La risposta è che al giorno d'oggi gli uomini inquinano molto, perciò siamo tutti in pericolo. Ecco perché è importante non buttare plastica e anche per questo nelle industrie automobilistiche si stanno progettando macchine elettriche. Il progresso è importante, ma dobbiamo impegnarci per difendere il nostro pianeta.



“Il futuro appartiene a coloro che si preparano per esso oggi.”

MALCOLM X

High tech





UN MONDO DA ESPLORARE: ROBLOX

DI LORENZO SANDOLO

Roblox è un videogioco creato da David Baszucki nel 2006, in cui tutti i giocatori possono inventare le proprie mappe oppure giocare su quelle elaborate dagli altri partecipanti.

Nel gioco ci possono essere milioni di mappe selezionabili: di avventura, horror, tycoon, combattimento, sopravvivenza, esplorazioni, ecc.

Tutti i giocatori hanno un personaggio, che si può personalizzare a proprio piacimento, per poi scegliere una mappa e divertirsi.

Roblox è un gioco molto bello, perché puoi fare di tutto e usare in libertà estro e fantasia.

Il punto di forza è che è un gioco che può coinvolgere più persone sulla stessa mappa, appassionando il gruppo con un meccanismo interattivo simpatico e intrigante.

HIGH TECH

GOD OF WAR UN'AVVENTURA INDIMENTICABILE

di Alex Cojocariu

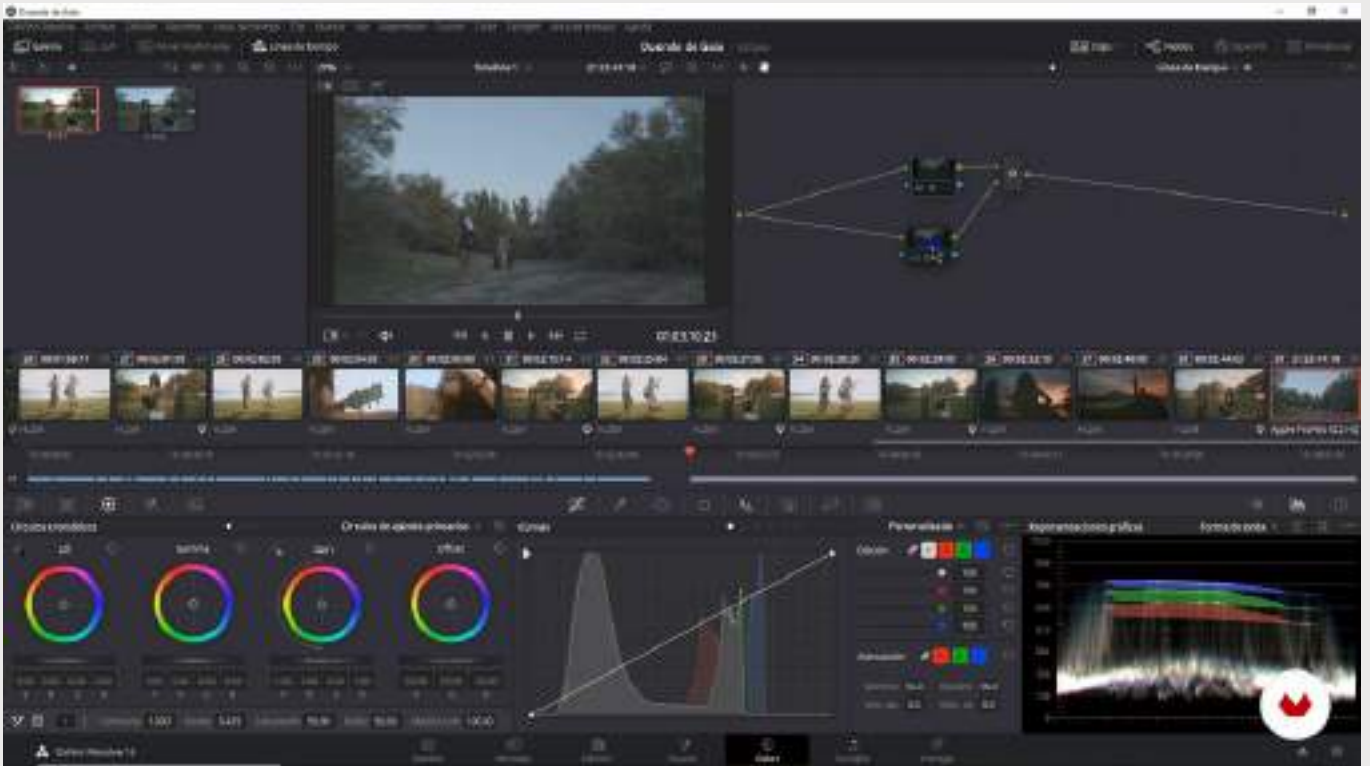


Trama

God of War è un gioco d'avventura i cui protagonisti sono Kratos e Atreus, due ragazzi che, dopo la morte della madre, si recano su Jothenheim, la cima più alta, per spargere le sue ceneri; sul loro cammino, però, incontrano tanti ostacoli, come dei, titani del mondo e mostri di ogni tipo. E, in più, ci sono varie dimensioni dove si possono trovare realtà e personaggi secondari.

Recensione

Di questo gioco mi piacciono le sfide e gli indovinelli che appaiono nel proseguimento del gioco; sono un po' noiose, invece, le eccessive parti poco rilevanti per la storia, anche se, in un certo senso, servono per continuare il percorso più facilmente, visto che aiutano a potenziare il giocatore. Comunque è un bel gioco di avventura, pieno di elementi naturali e varietà di ambientazioni.



VIDEO MAKING PROFESSIONALE

di Samuele Motta

La produzione video o videomaking è il processo di produzione dei contenuti video. Se in passato c'era una grande differenza con il cinema, ormai la diversità è sottile.

Ci sono tre fasi della produzione video: pre-produzione, produzione e post-produzione. La pre-produzione si occupa della pianificazione dei processi di produzione dei video prima delle riprese: sceneggiatura, programmazione e logistica.

La produzione si occupa di girare effettivamente il video.

La post-produzione è l'azione di sistemare i video clip, l'editing, in modo da raccontare una storia o comunicare un messaggio commerciale e non commerciale.

Per editare i video (cioè la procedura che completa la creazione di un video/film) consiglio un software chiamato davinci resolve, un software affidabile e gratuito per video editor avanzati/professionistici.



SCUOLATTIVA

LA REDAZIONE

SCUOLATTIVA

Il giornale dell'IC di Praia a Mare

DS dr.ssa **Patrizia Granato**

PROGETTO EDITORIALE A CURA DELLA PROF.SSA PASQUALINA GATTO.

ARTICOLI E DISEGNI ELABORATI DAGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA, CON LA SUPERVISIONE DEI DOCENTI DI LETTERE E DI ARTE E IMMAGINE.

ATTIVITÀ REALIZZATE DA TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI PRAIA A MARE.

[HTTPS://WWW.ICPRAIA.EDU.IT](https://www.icpraia.edu.it)

RIVISTA DIGITALE SEMESTRALE PRODOTTA SU CANVA.COM

